



# MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0
Data revisione 23/06/2016
Stampata il 23/06/2016
Pagina n.1 / 11

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato:

Denominazione: MAIN-LUB HM 46

N° REACH : MISCELA - COMPONENTI REGISTRATI  
01-2119489969-06 ; 01-2119484627-25

1.2 Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Lubrificante per sistemi idraulici/oleodinamici

**Uso previsto:** olio per comandi oleodinamici

**Usi raccomandati:** Tutti gli utilizzi del prodotto devono essere conformi alle indicazioni di sicurezza contenute in questa scheda dei dati di sicurezza.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ragione sociale: Mainoil S.r.l.  
Indirizzo: Via del Lavoro, 6  
Località/Stato: 30010 Campagna Lupia (VE) – Italia  
Tel. 041/467152 – Fax 041/5140472

Resp. Dell'immissione sul mercato:

[info@mainoil.it](mailto:info@mainoil.it)

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente: 041/467152.

**Contattare il CAV (Centro Antivelini) dell'ospedale più vicino.**

Milano: tel.02/66101029; Pavia 0382/24444; Bergamo 800883300; Firenze:055/7947819; Roma: 06/3054343-06/49978000, pediatrico 06/68593726; Foggia 0881/732326; Napoli: 081/7472870

**Questo materiale non è soggetto ai dispositivi dell'articolo 31 del REACH sulle Schede di Sicurezza.**

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

#### 2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità al Regolamento 1272/2008 CE relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Tuttavia è stato corredato di una scheda dati di sicurezza su richiesta, in quanto contiene un componente per il quale esiste un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

La classificazione e l'etichettatura sono state determinate in conformità alle Direttive Europee 67/548 CEE e 1999/45 CEE (compresi gli emendamenti) e tengono conto dell'uso previsto del prodotto.

Classificazione: Non classificato

Rischi fisici / chimici: Nessun pericolo significativo.

Rischi per la salute: L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

Impatto ambientale: La regolamentazione vieta la dispersione di oli e lubrificanti

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008 CEE

Classificazione: Non regolamentato



# MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0

Data revisione

23/06/2016

Stampata il 23/06/2016

Pagina n.2 / 11

## 2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Nessuna etichettatura secondo il Regolamento (EC) No 1272/2008

Frase di avvertenza supplementare: Contiene alchilmetacrilato. Può provocare una reazione allergica

## 2.3 ALTRI PERICOLI

Rischi fisici / chimici: Nessun pericolo significativo.

Pericoli per l'ambiente: Nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11. I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in Sezione 8.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI IN GRADIENTI

3.1. SOSTANZE: Non Applicabile. Questo materiale non è definito come una sostanza.

3.2. MISCELE: Questo prodotto è regolato come una miscela.

DENOMINAZIONE	CAS N°	EINECS N°	%	CLASSIF. GHS/CLP	CLASSIF. 67/548 EC
Miscela di oli minerali paraffinici severamente raffinati. (Reach n° : 01-2119489969-06; 01-2119484627-25)			75 – 100	Non classificato	Non classificato
Copolimeri olefinici			1 – 5	Non classificato	Non classificato
Alchil metacrilato			0 – 1	skin sens. H317 R52/53 aquatic cron.3	R52/53
Additivo multifunzionale (Reach N°: N.D.)			1 – 5	Non classificato	Non classificato

Formula di struttura: non applicabile, la sostanza è un UVCB e pertanto non può essere rappresentata mediante una formula chimica univocamente definita.

Annex I, NOTA L relativa all'olio: Il contenuto di estratto in dimetilsolfossido, determinato con il metodo IP 346, è inferiore al 3% peso. Pertanto in conformità ai criteri adottati dalla U.E. sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose, questo prodotto è classificato "non cancerogeno".

Fare riferimento alla Sezione 16 per informazioni sulla regolamentazione dei componenti.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### INALAZIONE:

A temperatura ambiente o di normale movimentazione il rischio di inalazione di vapori è trascurabile. In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Consultare un medico nel caso in cui la vittima si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Se la vittima è incosciente e: In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Chiedere l'intervento del medico.

#### CONTATTO CON LA PELLE:



# MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0

Data revisione

23/06/2016

Stampata il 23/06/2016

Pagina n.3 / 11

Togliere scarpe ed indumenti contaminati. Lavare accuratamente con molta acqua; usare, se disponibile, sapone neutro.

Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, far vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità della lesione.

## CONTATTO CON GLI OCCHI:

Rimuovere subito eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 5 minuti tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

## INGESTIONE:

Non sono previsti effetti negativi dovuti ad ingestione di piccole quantità di prodotto. Sciacquare la bocca con acqua. NON stimolare il vomito, rivolgersi ad un medico se si presentano i sintomi.

## 4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.

## 4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Non si presume sia necessario disporre di mezzi speciali per provvedere a specifici ed immediati trattamenti medici sul luogo di lavoro.

## PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI:

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Prima di soccorrere i feriti, isolare l'area da tutte le potenziali fonti di ignizione e interrompere l'alimentazione elettrica. Garantire un'adeguata ventilazione e verificare che l'atmosfera sia sicura e respirabile prima di accedere a spazi confinati.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere punto 11.

---

## 5. MISURE ANTINCENDIO.

### 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Schiuma, polvere chimica, anidride carbonica.

#### 5.1.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE

Evitare l'uso di getti d'acqua sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma. Usare acqua nebulizzata per il raffreddamento delle superfici esposte al fuoco e per proteggere il personale addetto alle operazioni di spegnimento.

### 5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

#### PERICOLO D'INCENDIO E DI ESPLOSIONE

Materiale combustibile a basso rischio. Il prodotto può formare miscele infiammabili e bruciare solo se riscaldato a temperature superiori al suo punto di infiammabilità. Tuttavia la presenza di piccole quantità di idrocarburi più volatili può aumentare il rischio.

#### PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI

In caso di combustione incompleta può formarsi fumo e ossido di carbonio.

### 5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI



# MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0
Data revisione 23/06/2016
Stampata il 23/06/2016
Pagina n.4 / 11

Gli addetti allo spegnimento devono utilizzare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, completo di apparecchio autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA MISURE PROTETTIVE:

Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando dispositivi di protezione adeguati.

Protezione respiratoria: la protezione respiratoria sarà necessaria solo in casi speciali, ad esempio: formazione di nebbie. (Vedi punto 8.2.1 ).

Nota: i guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

### 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Consultare sempre un esperto locale poiché le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere. Bloccare la perdita all'origine. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Stare sopra-vento/tenersi distanti dalla fonte. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Impedire al liquido di raggiungere fognature, corsi d'acqua o avvallamenti.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

### 6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Piccole fuoriuscite possono essere asciugate con panni di carta. I normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Per grandi sversamenti: Recuperare il prodotto per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti oppure arginarlo con sabbia o altre sostanze assorbenti non combustibili come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e raccoglierlo in contenitori. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità alle normative vigenti.

### 6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Vedere le sezioni 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Indossare dispositivi di protezione adeguati ( Vedi punto 8 ). Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Non ingerire. Lavare le mani dopo la manipolazione . In caso di manipolazione ad elevate temperature o con apparecchiature meccaniche ad alta velocità, si possono formare vapori o nebbie ed è richiesto un luogo di lavoro molto ben ventilato. Tenere il prodotto in zone fresche e ventilate, lontano da fonti di calore e dall'esposizione solare diretta. Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo. Il materiale può accumulare cariche elettrostatiche che possono causare una scintilla.

Usare adeguate procedure di messa a terra .

Quando il materiale è gestito in sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra.

### 7.2 CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITA' MATERIALI E RIVESTIMENTI IDONEI



# MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0
Data revisione 23/06/2016
Stampata il 23/06/2016
Pagina n.5 / 11

Acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, teflon. La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell' uso.

TEMPERATURA DI CARICO/SCARICO: AMBIENTE

TEMPERATURA DI STOCCAGGIO: AMBIENTE

ACCUMULATORE STATICO: Questo materiale è un accumulatore statico,

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale chiuso. Tenere il prodotto in zone fresche e ventilate, lontano da fonti di calore e dall'esposizione solare diretta. Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo.

E' vietato bere, mangiare e fumare nelle aree in cui il prodotto viene manipolato, conservato o trattato. Evitare perdite e trafiletti per prevenire rischi di scivolamento.

AVVISO RECIPIENTI VUOTI: non pressurizzare, tagliare etc. o esporre i recipienti al calore, a fiamme o scintille; i contenitori potrebbero esplodere causando il ferimento o la morte. Non tentare di pulirli poiché il residuo è difficile da rimuovere. I fusti vuoti devono essere scolati, tappati e inviati al ricondizionamento secondo le norme vigenti.

## 7.3 USI FINALI SPECIFICI

Sezione 1 Informazioni sull'uso finale identificato. Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

#### LIMITE DI ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE

Nebbie d'olio: 5 mg/m<sup>3</sup> ( 8 h ) - limite ACGIH TLV-TWA

10 mg/m<sup>3</sup> ( 15 minuti ) ACGIH -STEL

Limiti di esposizione per additivi : nessuno noto.

#### 8.1.2 LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL) / LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)

Olio minerale severamente raffinato (estratto DMSO < 3 % )

#### DNEL Lavoratori

Vie di esposizione	Cronico, effetti locali	Cronico, effetti sistemati	Acuto, effetti sistemati	Acuto, effetti locali
Orale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Dermica	Nota A	Nota A	Nota A	Nota A
Inalatoria	5.4 mg/m <sup>3</sup> /8h (aerosol)	Nota A	Nota A	Nota A

Nota A: non è stato identificato alcun pericolo per tale via di esposizione.

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto): non previsti

### 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

#### 8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI

Potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. ( Fare riferimento alle EN 689 per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose ) In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

#### 8.2.2 PROTEZIONE PERSONALE



# MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0

Data revisione

23/06/2016

Stampata il 23/06/2016

Pagina n.6 / 11

## PROTEZIONE DELLE MANI :

Nei casi di potenziale contatto, usare occhiali di sicurezza, indumenti e guanti resistenti agli oli e solventi (neoprene, PVC, nitrile. CEN standard EN 420, 374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti). Sostituire i guanti ai primi segni d'usura.

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI :

Qualora sia probabile solo un contatto accidentale, indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. (UNI EN 166).

## PROTEZIONE DELLA PELLE

Utilizzare tuta da lavoro in materiale idoneo ; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. (UNI EN 465 - 466 – 467)

Non sono necessarie altre protezioni particolari se il contatto con la pelle e con gli occhi è preliminarmente evitato.

## PROTEZIONE RESPIRATORIA

Qualora la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti di esposizione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, sono necessari mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori e per polveri/nebbie (esempio maschera con filtri di tipo A . CEN EN 136,140,145 forniscono raccomandazioni su maschere , EN 149,143 su filtri).

## CONTROLLI AMBIENTALI

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

---

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

ASPETTO E COLORE: limpido giallo

ODORE: tipico di base lubrificante

SOGLIA OLFATTIVA: Nessun dato disponibile

pH: Non si applica

PUNTO DI SCORRIMENTO ASTM D 97: - 24 °C

INTERVALLO DI EBOLLIZIONE: Non disponibile

PUNTO DI INFIAMMABILITA' C.O.C. ASTM D 92: 200 °C

VELOCITA' DI EVAPORAZIONE: Nessun dato disponibile

LIMITE DI INFIAMMABILITA' SUPERIORE/INFERIORE (Volume approx.% in aria ): Nessun dato disponibile

TENSIONE DI VAPORE: < 0.1 hPa a 20 °C

DENSITA' DEI VAPORI (aria = 1): n.a

DENSITA' RELATIVA A 15 °C: dato non disponibile

SOLUBILITA' IN ACQUA A 20°C: Trascurabile

COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (n-ottanolo/acqua ): Nessun dato disponibile

TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE: Nessun dato disponibile

TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE: Nessun dato disponibile

VISCOSITA' A 40°C ASTM D 445 mm<sup>2</sup>/s: 45

PROPRIETA' ESPLOSIVE: Nessuno

PROPRIETA' OSSIDANTI: Nessuno

### 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

MASSA VOLUMICA A 15°C ASTM D 1298 kg/L: 0.860 (appross.)

COMPONENTI ESTRAIBILI IN DMSO IP 346: < 3 %

---

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA': Vedi sottostanti sottosezioni.



## MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0

Data revisione

23/06/2016

Stampata il 23/06/2016

Pagina n.7 / 11

10.2 STABILITA' CHIMICA (TERMICA, ALLA LUCE, etc.): Stabile alle normali condizioni d' utilizzo.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE: Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

### 10.4 CONDIZIONI DA EVITARE:

Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere, luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione (scariche statiche).

### 10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi ed infiammabili.

### 10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si dovrebbero generare prodotti di decomposizione pericolosi. L'alta temperatura può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili.

---

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI per il componente quantitativamente maggiore TOSSICITA' ACUTA:

### INALAZIONE

CL50 per la base ( ratto ) mg/L/4 ore: > 5.53 mg/L Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Linee guida OCSE 403

Per gli additivi non ci sono dati per indicare se possono provocare irritazione nelle normali condizioni d'uso Rischio trascurabile a temperatura ambiente o di normale movimentazione.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie .

Irritazione: Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione. In base alla valutazione dei componenti.

### CONTATTO CON LA PELLE

Basso livello di tossicità acuta per la base. LD50 ( coniglio ) : > 2.000 mg/kg Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Linee guida OCSE 402

tossicità acuta per gli additivi : LD50( coniglio ) : > 2.000 mg/kg

Contatti frequenti o prolungati possono causare irritazioni e dermatiti.

Corrosione cutanea/Irritazione (Coniglio): Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. In base a dati di test per materiali di struttura simile.

### CONTATTO CON GLI OCCHI

Può provocare arrossamento e sofferenza passeggera . Non sono lesi i tessuti oculari. Linee guida OCSE 405

### Sensibilizzazione

Sensibilizzazione respiratoria: Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. (sia la base che gli additivi)

Sensibilizzazione della pelle: Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. (per la base) Può causare sensibilizzazione nei soggetti già predisposti o con allergia al composto alchilmetacrilato.

### INGESTIONE

Tossicità acuta sia per la base che per gli additivi : DL50 ( ratto ) : > 5.000 mg/kg Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile Linee guida OECD 401

Il prodotto ingerito può causare irritazione dell' apparato digerente con vomito, nausea e diarrea .

**Aspirazione:** Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.



## MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0

Data revisione

23/06/2016

Stampata il 23/06/2016

Pagina n.8 / 11

### EFFETTI POTENZIALI CRONICI SULLA SALUTE

**Cancerogenicità:** Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 451 453

**Mutagenicità :** Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474 476

**Teratogenicità :** Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 421

**Tossicità per l'apparato riproduttivo** Conclusione/Riepilogo: Non considerato tossico per il sistema riproduttivo.

**Lattazione:** Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

### Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)

Esposizione singola : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.

Esposizione ripetuta : Sono stati condotti alcuni studi di tossicità dose ripetuta su animali. In particolare su uno studio di 28 giorni, sono stati individuati i seguenti NOAEL per la base :

- Esposizione dermica ripetuta (coniglio): NOAEL 1.000 mg/kg

- Esposizione inalatoria (ratto): effetti locali a dosi >220 mentre effetti sistemici a dosi > 980 mg/m<sup>3</sup> (con effetti respiratori come infiltrazioni focali infiammazione cellulare, iperplasie etc.)

per gli additivi : non ci sono dati che indichino un rischio cronico per la salute.

### 11.1.13 ALTRE INFORMAZIONI

L'inalazione di vapori o nebbie a temperature elevate potrebbe provocare irritazione respiratoria

Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

**12.1 ECOTOSSICITA':** Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici

Invertebrati (Daphnia magna) Breve termine : LL50 48/ore: >10.000 mg/l

Invertebrati (Daphnia magna) Lungo termine : EL50 21/giorni: >=1.000 mg/l

Alghe ( Pseudokirchnerella sub capitata ) : NOEL 72/ore: >=1000 mg/l

Pesce ( Pimephales promelas ) Breve termine : LL50 96/ore: >1000 mg/l

Pesce ( Pimephales promelas ) lungo termine : NOELR: 14/ giorni >= 1000 mg/l

Per gli additivi :LC 50 acuto( pesci d'acqua dolce ) è 100 – 1000 mg/L in base ai dati di prodotti simili

EC50 acuto (batteri ) : > 1000 mg/L in base ai dati di prodotti simili

### 12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADAZIONE :

Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

Idrolisi : componenti delle basi lubrificanti sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

Per gli additivi: non determinata

### 12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO:

A causa della bassissima solubilità in acqua di questo prodotto il bioaccumulo è improbabile , poiché la biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima.

### 12.4 MOBILITA'AMBIENTALE :

Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue .

### 12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT :





## MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0
Data revisione 23/06/2016
Stampata il 23/06/2016
Pagina n.9 / 11

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

### 12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI :

Le fuoriuscite possono causare la formazione di film sulla superficie dell'acqua causando il danneggiamento fisico degli organismi , limitando lo scambio dell'ossigeno .

---

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

La generazione di rifiuti , qualora possibile , dovrebbe essere evitata o minimizzata.

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI : Ove possibile (ad esempio in assenza di contaminazione rilevante), il riciclo della sostanza utilizzata è fattibile e raccomandato.

AVVERTENZA RECIPIENTI VUOTI : I contenitori completamente svuotati non devono essere dispersi nell'ambiente, ma affidati per lo smaltimento ad operatori come previsto dalle vigenti normative. Non esporre i contenitori a fonti di calore, fiamme, elettricità o altre fonti di innesco : possono esplodere causando il ferimento o la morte.

Codice Europeo Rifiuto : 13 01 10

Codice Rifiuto Imballi : 15 01 10

Nota: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato. Questo prodotto è considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla Direttiva 91/689 EEC sui rifiuti pericolosi , e soggetto alle disposizioni di detta direttiva .

Raccogliere ed eliminare il prodotto di rifiuto in accordo con le normative nazionali (DPR n.691 del 23/8/82 e Parte IV del Codice Ambientale D.Lgs n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i.).

---

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### REGOLAMENTI SUL TRASPORTO INTERNAZIONALE

#### CONTENITORI PER IL TRASPORTO

Carri cisterna, autobotti, fusti, etc.

14.1 – 14.6 Il trasporto di questo prodotto non ricade nel campo di applicazione delle normative ADR/RID, IMDG, ICAO/IATA

14.7 MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC Non classificato in accordo all'Allegato II

TEMPERATURA DI TRASPORTO/STOCCAGGIO °C : AMBIENTE

---

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Fare riferimento ai seguenti decreti legislativi :

1999/45 CE, 2001/58 CE, 2001/59 CE, 2001/60 CE , 1907/2006 CEE, 1272/2008 EC, 790/2009 EC, 453/2010 EC "Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi".

DPR 303/56 Norme generali per l'igiene del lavoro.

DPR 336/94 Tabella delle malattie professionali nell'industria e nell' agricoltura .

D.Lgs 25/02 e D.Lgs 81/2008 "Riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" e successive modifiche.



# MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0
Data revisione 23/06/2016
Stampata il 23/06/2016
Pagina n.10 / 11

DPR 689 del 26/5/59 : Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette , ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.

DM 19/4/2000 Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell' art.10, comma 2, del DL n.285 del 16/7/98

Non è soggetto ai Regolamenti : 2037/2000 CE, 850/2004CE , 689/2008 CE

15.2 VALUTAZIONE SULLA SICUREZZA CHIMICA :

**Informazioni REACH:** Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale, o per il materiale stesso.

VOC : Prodotto non VOC

EC 1907/2006 Annex XIV ( Lista sostanze soggette ad autorizzazione) SVHC : Prodotto non SVHC

Sostanza non soggetta a restrizioni ai sensi del Titolo VIII ( Allegato XVII, Appendice 2 )

Archivio preparati pericolosi ISS cod prodotto : Non pertinente

## SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

### FONTI DI INFORMAZIONE

Scheda conforme alle disposizioni del Regolamento 1907/2006 CEE ( REACH ), Allegato II e del Regolamento 1272/2008 (CLP)

REGOLAMENTI UE

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA SECONDO REGOLAMENTO 1907/2006 CEE (REACH) ED IL REGOLAMENTO 1272/2008 CEE

Uso del prodotto : Applicazioni industriali

Legenda frasi di Rischio : R 52/53 :Nocivo per gli organismi acquatici , può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:

ATE : Acute Toxicity Estimate

DNEL : Derived No Effect Level

PNEC : Predicted No Effect Concentration

PBT : Persistente, Bioaccumulabile, Tossico

vPvB : very Persistente, very Bioaccumulabile

SVHC : Substances of Very High Concern

VOC : Composto Organico Volatile

TLV : Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)

UVCB : Sostanze con composizione variabile o Sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali biologici

ISS : Istituto Superiore della Sanità

LC: Concentrazione Letale

LD: Dose Letale

LL: Carico Letale

EC: Concentrazione Effettiva

EL: Carico Effettivo

NOEC: Nessun effetto osservabile per concentrazione

NOELR: Nessun effetto osservabile per tasso di carico

**BIBLIOGRAFIA:** Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o piu' delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Le informazioni e raccomandazioni contenute in questa scheda si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere qualora esso venga usato in combinazione con altri prodotti o in qualsiasi tipo di lavorazione. Tali informazioni sono aggiornate al meglio delle conoscenze disponibili alla data dell'ultima revisione. Nessuna garanzia viene comunque fornita riguardo l'accuratezza e la completezza delle stesse.



## MAIN-LUB HM 46

Revisione n. 0
Data revisione 23/06/2016
Stampata il 23/06/2016
Pagina n.11 / 11

E' infatti responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni riportate, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

DATA DELL'EDIZIONE PRECEDENTE: Nessuna precedente convalida

SOMMARIO DELLA REVISIONE : VERSIONE 0

SEZIONI MODIFICATE : Sezione 1 CAV n° telefonici ; Sezione 2 (inserita frase avvertenza supplementare ) ;  
Sezione 3 (inserita etichettatura polimeri)

In quelle sezioni , barre verticali a margine indicheranno che il testo è stato variato . Se la sezione è indicata , ma non evidenzia la barra indica che il testo è stato cancellato .

### ANNEX

Allegato non richiesto per questo materiale.